

Il benessere degli animali

PREETHI MUTHIAH

Disse il Mahatma Gandhi: *“La grandezza di una nazione si può giudicare dal modo in cui i suoi animali sono trattati”*.

Una persona può meravigliarsi che il modo di comportarsi verso gli animali sia correlato con le vicende umane e gli affari di una nazione, ma se andiamo più in profondità nell'argomento ne comprenderemo l'importanza.

I membri della Società Teosofica sanno che la vita intera è emanata da una divina essenza o consapevolezza, che è addormentata nel minerale, sogna nel regno vegetale, si risveglia negli animali e diviene conscia di se stessa nell'uomo.

Tutto ha origine dalla stessa sorgente e tutto vi farà ritorno. I regni inferiori sono dunque i precursori della umanità futura e l'umanità è un miglioramento dei regni più bassi.

E tuttavia, molti di noi sono crudeli nei confronti dei loro fratelli minori, gli animali.

Ogni giorno milioni di loro vengono sfruttati, torturati ed uccisi per cibo, salute, moda, divertimento o per fini religiosi.

Come disse George Bernard Shaw: *“Dal momento che noi siamo tombe viventi di animali, come possiamo aspettarci condizioni di vita ideali sulla terra?”*.

Migliaia di animali vengono uccisi ogni giorno per fornire cibo, sebbene le ricerche scientifiche mostrino che una dieta vegetariana conduce ad una vita più sana, libera da disturbi cardiaci, cancro, obesità, problemi di carattere psicologico, ostilità, depressione, sensualità e disturbi psicofisiologici.

E se tutto questo non bastasse, noi uccidia-

mo gli animali anche per i fronzoli della moda.

Migliaia di essi sono cacciati, torturati ed uccisi per la loro pelle, le ghiandole, le ossa, i denti e quasi tutte le parti del loro corpo al fine di procurare alla gente gioielleria, calzature o cosmetici.

L'industria dei prodotti di bellezza si può ritenere di fatto quella che maggiormente perpetra crimini contro gli animali.

Non solo fa uso di prodotti base di origine animale ma sperimenta su di essi, al fine di assicurare che tali prodotti siano compatibili per l'uso umano. Non solo devono ucciderli, ma anche torturarli prima di ucciderli.

Non cambia molto nel campo del divertimento e dell'intrattenimento. Noi non possiamo immaginare l'enorme crudeltà che sta dietro ogni scena che ammiriamo al circo o nei films.

Plutarco disse che i ragazzini gettano pietre contro le rane per sport ma le rane non muoiono per sport. Esse muoiono sul serio.

Gli animali sono addestrati con la minaccia della frusta, bastonati, pungolati e con altre forme di punizione per far fare a loro quel genere di audaci prodezze che noi ammiriamo con gli occhi sbarrati con divertimento ed eccitazione.

Durante le riprese dei films, le bocche vengono cucite in modo tale che gli animali non possano danneggiare gli operatori sul set.

Quasi ogni aspetto della vita umana è degradato dalla nostra crudeltà verso le creature a noi vicine. È necessario tutto ciò?

Ricerche sull'anatomia mostrano che i sistemi dentario, salivario e digestivo dell'uomo sono simili a quelli di altri animali vegetariani come ad esempio il cervo e la mucca, eppure insistiamo con la dieta carnea in nome della salute, la forza, la moda e, per quanto possa essere strano, per motivi religiosi.

Come disse Cleveland Amory: *"L'uomo ha una capacità smisurata di razionalizzare la sua capacità specialmente quando va nella direzione di qualcosa che egli desidera mangiare"*.

La letteratura teosofica sostiene che nessuna religione che predichi la crudeltà e la violenza è una religione ed è un fatto ancor più riprovevole quando esse sono dirette contro i nostri indifesi fratelli animali.

Perché mai dovremmo torturare ed uccidere i nostri fratelli dei regni inferiori per ottenere seta, cuoio, perle, pellicce e così via?

Ciò di cui noi abbiamo bisogno è un po' di cibo vegetariano puro, vestiti semplici che ci stiano bene ed un luogo dove vivere.

Ovviamente gli animali sembrano passarsela eccellentemente bene senza di noi!

Se l'uomo è davvero un essere pensante e razionale, perché allora sfrutta e conduce all'estinzione le creature dalle quali dipende realmente la sua stessa vita ed il suo futuro?

Perché l'uomo si sforza di usurpare il ruolo di Dio con la sua conoscenza superficiale?

Psicologicamente e teosoficamente parlando sappiamo che ciò che vediamo nel mondo intorno a noi è solamente una manifestazione di ciò che noi siamo al nostro interno.

E dunque, per ricostruire e vivere in un mondo migliore, noi dobbiamo cominciare da noi stessi, dalla nostra relazione con noi stessi e con quelli che ci circondano.

È solamente quando noi cambiamo all'interno che possiamo sperare di creare un mondo migliore all'esterno.

Se noi esaminiamo i perché del nostro comportamento ci accorgiamo che nel processo di

quello che chiamiamo progresso abbiamo dimenticato l'arte di amare.

Ciò che noi chiamiamo *"amore"* è spesso puro e semplice egoismo, vestito con gli ornamenti del desiderio.

Nella ricerca di possedere di più, l'uomo si è allontanato dal suo centro e dal sentiero del retto vivere che implica il non danneggiare e ledere ogni creatura vivente.

Poiché l'amore non si basa sulla legge del dare e del prendere; è un sentimento profondo che comprende tutto ciò che esiste.

Esso scorre attraverso tutto ciò che incontra, come la luce del sole.

Come molti dei più grandi maestri del mondo hanno detto, l'amore è incondizionato.

Quando guardiamo meglio, noi stessi ci accorgiamo che la nostra relazione con noi stessi è molto spesso *"senza amore"*.

Noi pensiamo che l'amore sia un sentimento piacevole che guida verso cose belle da dire o da fare.

Ma il linguaggio del cuore è molto spesso doloroso poiché si basa sulla verità. Ed è appunto il dolore che rende il piacere significativo.

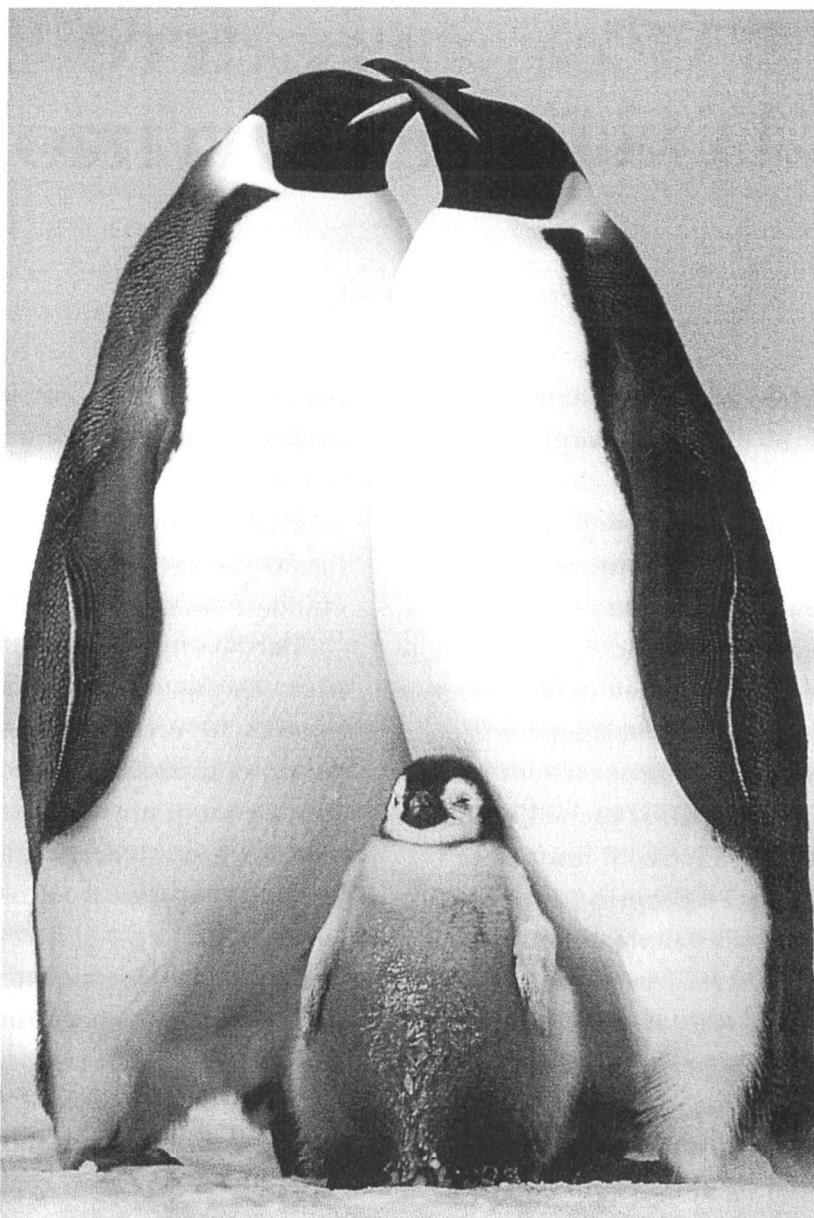
A mano a mano che noi cresciamo impariamo, sfortunatamente, ad escludere parti di noi stessi che troviamo dolorose o spiacevoli e da quel momento diventiamo sempre più insensibili alle nostre necessità ed infine anche a quelle degli altri. Il nostro amore è condizionato da quello che riceviamo.

Tutto ciò rende il futuro dell'uomo simile a qualcosa di desolato.

Ma cerchiamo di essere fiduciosi, poiché siamo in una fase evolutiva.

Ciò che abbiamo dimenticato può essere appreso nuovamente ed i nostri difetti di apprendimento possono venire corretti.

Abbiamo bisogno di usare i nostri sensi più efficacemente e diligentemente invece di svoltare nella vita senza preoccupazioni e irragionevolmente.



Abbiamo bisogno di aprire le porte dei nostri cuori, di buttare giù i muri che abbiamo costruito attorno a noi stessi e sperimentare la vita nella sua totalità, senza escludere nulla.

Gli animali che torturiamo ci insegnano molte preziose lezioni e precisamente ad essere leali, poco esigenti, a fornire nutrimento, a prendersi cura e a vivere in armonia.

Essi sono un ottimo esempio di amore incondizionato, come fanno i bambini.

Sfortunatamente noi perdiamo, crescendo, questa bella qualità. Ma attraverso l'emulazione

di queste caratteristiche l'uomo potrà diventare un canale per il Piano Divino che stabilisce che tutte le creature debbano vivere in armonia e senza danneggiarsi rispettando il modo di vivere l'uno dell'altro, amando ed arricchendo tutto ciò che esiste.

Preethi Muthiah è una giovane teosofa che lavora al Quartier Generale di Adyar.

*Da "The Theosophist", luglio 2000.
Traduzione di Antonio Trivellato.*